



Ministero per i Beni e le
Attività Culturali

Soprintendenza Speciale per i Beni

Archeologici di Roma

Piazza di S. Maria Nova 53 - 00186 Roma

Tel. 06 699841 – Fax 06 6787689

Roma, 22/06/2012

A Roma Capitale
Consiglio Comunale
Gruppo Assembleare
"Partito Democratico"
c.a. On. Athos De Luca
FAX: 06. 6710 78999

Prot. N. 18535 Allegati 4

Risposta al Foglio del.....

Div. Sez. N.

OGGETTO : Metropolitana di Roma Linea C. Tratta T3. S. Giovanni – Colosseo. Richiesta accesso agli Atti ex L. 241/90.

In riferimento all' oggetto, di cui alla nota di codesto Ufficio in data 4. 06. c.a., ascritta al protocollo dello Scrivente n. 17097 del 6. 06. c.a., si trasmette copia del parere sul Progetto Definitivo della Tratta T3 inviato dal Superiore Ministero al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 22. 10. 09, prot. 7362, con allegato parere endoprocedimentale espresso da questa Soprintendenza e successive note integrative rispettivamente trasmesse dal MiBAC in data 19. 11. 09 prot. 10823 e da questo Ufficio in data 11. 11. 09 prot. 31994.

Per quanto concerne le opere di cantierizzazione, le medesime saranno oggetto della progettazione esecutiva.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
ROSSELLA REA

mm

IL SOPRINTENDENTE
MARIAROSARIA BARBERA

Parere Cecchi



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione Legge Obiettivo
Piazzale di Porta Pia, 1
00198 ROMA
(fax 06/44124216)

Prot. DG/P /34.19.04/.....7362.../2009 del ...2.2.OTT.2009

OGGETTO: *Roma. Progetto definitivo della Metropolitana di Roma - Linea C - Tratta T3 da Colosseo a S. Giovanni*
Procedura ex art. 166 e segg. del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 s.m.i.
Procedimento relativo all'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE.
Soggetto aggiudicatore: Roma Metropolitano S.r.l.
Contrante Generale: Metro C S.c.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

p.c. alla Regione Lazio
Dipartimento Territorio
Direzione Regionale Ambiente e cooperazione tra i popoli
Area Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale
Viale del Tintoretto 432
00142-Roma

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
VISTO l'art. 7, comma 2, lettera l), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Ragolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", così come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91;
VISTO il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 18 giugno 2008, recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali e i relativi compiti;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 agosto 2008, con il quale l'arch. Roberto Cecchi, è stato nominato, per la durata di un anno, Commissario Straordinario, per lo svolgimento delle attività necessarie



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

Roma. Progetto definitivo della Metropolitana di Roma - Linea C - Tratta T3 da Colosseo a S. Giovanni
Procedura ex art. 166 e segg. del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 s.m.i.
Procedimento relativo approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE.

ad assicurare la prosecuzione ed il completamento, nei tempi prefissati, degli interventi di costruzione delle nuove linee della metropolitana di Roma e Napoli;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2009 con il quale l'incarico di Commissario straordinario conferito all'arch. Roberto Cecchi, è prorogato di un anno a decorrere dal 1 agosto 2009;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443, recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTI gli articoli 166 e segg. del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.;

CONSIDERATO che con la deliberazione CIPE 21 dicembre 2001 (Delibera n. 121/2001) la Linea C della Metropolitana di Roma è inserita tra le opere prioritarie d'interesse nazionale comprese nel "1° Programma delle infrastrutture strategiche;

CONSIDERATO l'atto aggiuntivo all'Accordo Procedimentale del 29 maggio 2002 sottoscritto dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Sindaco del Comune di Roma e dal Presidente della Regione Lazio e che ha previsto la definizione di una prima fase della legge obiettivo con l'affidamento a Contraente Generale di un lotto unico del Tracciato fondamentale (da T2 a T6);

CONSIDERATA la conclusione con parere favorevole con prescrizioni formulato il 17 giugno 2003 della procedura di V.I.A. di competenza della Regione Lazio;

CONSIDERATO che sulla base dell'istruttoria ex art. 3 del D.Lgs n. 190/02, effettuata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dei pareri della Regione Lazio - Direzioni Regionali Trasporti e VIA, della Commissione Interministeriale per le Metropolitane ex L. 1042/69 e L.211/92 (voto n. 250/L.O. dell'8/07/2003), della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Roma, il CIPE, con Delibera n. 65 del 1 agosto 2003, ha approvato il progetto preliminare delle tratte T2, T3 e T6 (fino al bivio Torrenova) ed ha indicato quale Tracciato Fondamentale, prima fase attuativa della Linea, le Tratte da T2 a T7 con il Deposito Graniti;

CONSIDERATO che con delibera CIPE n. 39/2005 è stato riconosciuto a Roma Metropolitane S.r.l. il ruolo di Soggetto Aggiudicatore in sostituzione del Comune di Roma per la scelta del Contraente Generale che deve realizzare il Tracciato Fondamentale da T2 a T7;

CONSIDERATO che il 3 marzo 2006 si è conclusa la gara indetta da Roma Metropolitane S.r.l. per la scelta del Contraente Generale, con l'aggiudicazione definitiva all'ATI tra ASTALDI S.p.A (mandataria) VIANINI LAVORI S.p.A, CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI, ANSALDO TRASPORTI SISTEMI FERROVIARI S.p.A (mandanti), costituitasi in data 4 aprile 2006 in Società di progetto, denominata Metro C S.c.p.A.;

CONSIDERATO che con Ordine di Servizio n. 1 del 13 aprile 2006 del Responsabile del Procedimento, sono stati attivati, tra l'altro lo Studio di Interazione Linea-Monumenti nel Centro storico, le indagini con scavi



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

*Roma. Progetto definitivo della Metropolitana di Roma - Linea C - Tratta T3 da Colosseo a S. Giovanni
Procedura ex art. 166 e segg. del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 s.m.i.
Procedimento relativo approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE.*

archeologici, necessarie per la definizione dei progetti definitivi delle Tratte T2 e T3, nonché la progettazione definitiva delle tratte T2 e T3 da Clodio/Mazzini a S. Giovanni;

VISTA la Determinazione del 21.2.2008 del Comitato Tecnico-Scientifico per i Beni Archeologici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTO il "Documento di Sintesi delle riunioni di coordinamento che si sono tenute presso l'Ufficio del Commissario Straordinario per la prosecuzione e il completamento delle nuove linee della Metropolitana di Roma e Napoli", sottoscritto in data 23.2.2009 dalle parti;

VISTA la "Relazione di Sintesi - Variante, integrativa del Documento 23.2.2009, sottoscritta presso l'Ufficio del Commissario Straordinario in data 15.7.2009 dalle parti;

VISTA la istanza inoltrata con nota prot. 0013528 del 31 luglio 2009, acquisita agli atti con prot. 17579 del 4 agosto 2009 presso la sede del Commissario straordinario per le metropolitane di Roma e Napoli e presso la sede della ex Direzione Generale per i beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici, con la quale la Società Roma Metropolitane s.r.l., in qualità di soggetto aggiudicatore, ha trasmesso la documentazione relativa al progetto definitivo della Tratta T3 linea C della Metropolitana di Roma, in ordine alla procedura finalizzata all'approvazione da parte del CIPE dell'intervento proposto, previo svolgimento di una Conferenza di Servizi, da convocare da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 166 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.;

QUESTA DIREZIONE

Esaminati gli elaborati progettuali per quanto di competenza;

Esaminati gli atti;

Viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto;

Visto il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per il Comune di Roma, trasmesso con nota prot.20308 del 16/10/09, allegato al presente provvedimento e parte integrante di esso;

Visto il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dalla Soprintendenza Speciale per i beni archeologici per il Comune di Roma, trasmesso con nota prot.28812 del 19/10/09, allegato al presente provvedimento e parte integrante di esso;

esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento nel puntuale rispetto di tutte le prescrizioni indicate dalle suddette Soprintendenze



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

*Roma. Progetto definitivo della Metropolitana di Roma - Linea C - Tratta T3 da Colosseo a S. Giovanni
Procedura ex art. 166 e segg. del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 s.m.i.
Procedimento relativo approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE.*

Si richiede a codesto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di assicurare che tutte le suddette prescrizioni siano inserite nella Delibera del CIPE di approvazione dell'intervento in esame.

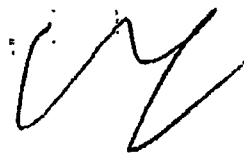
IL DIRETTORE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE
ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

Arch. Roberto Cecchi

0658434496

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
2.2 OTT. 2009
Prot. N° 7366/35.00.00

Arch. Martone



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma
 PIAZZA DI S. MARIA NOVA 53 - 00186 ROMA
 TEL. 06 699841 - FAX 06 6787689

Al Commissario Straordinario
 per le Metropolitane
 di Roma e Napoli
 arch. Roberto Cecchi
 v. di S. Michele 22 - 00153 ROMA

Prot. N. 98819 Allegati.....

OGGETTO: Metropolitana di Roma Linea C, Tratta T3 S.Giovanni-Fori Imperiali. Progetto Definitivo. CdS 23.10.2009. Espressione parere di competenza.

Premesso che finalità dell'opera è la sensibile riduzione del traffico veicolare a carattere privato e che la medesima consentirà, come nella dichiarazione d'intenti riportata nella Relazione Generale, "di ampliare l'estensione delle aree pedonali nell'area archeologica centrale" interessata dal percorso della nuova Linea;

-premessi che al termine dei lavori l'area archeologica centrale sarà accessibile, dagli opposti versanti, dalle due stazioni della Linea B, Colosseo e Circo Massimo, dalla stazione Fori Imperiali della Linea C e dalla futura stazione Venezia della medesima Linea;

-premessi che questa Soprintendenza, già nella formulazione del parere di competenza al Progetto Preliminare, espresso con nota prot.n. 32084 del 18.10.2002, ha sottolineato come "al progetto, nonostante le intese iniziali, risulta totalmente estraneo qualunque intento di riqualificazione e valorizzazione del tessuto storico urbano", con particolare riferimento alle Mura Aureliane lungo le vie Sannio e Ipponio e all'area archeologica centrale;

-premessi che le richieste opere di riqualificazione non sono state recepite dalle Amministrazioni competenti o hanno subito, come nel caso delle Mura Aureliane, drastici ridimensionamenti con il conseguente, mancato raggiungimento dell'obiettivo di una valorizzazione diffusa dell'imponente complesso monumentale;

-premessi che la mancata valorizzazione anche dell'area archeologica centrale vanificherebbe, ipso facto, le finalità dell'opera, comportando solo il sacrificio, benché contenuto e parziale, di contesti antichi sepolti in assenza di interventi di riqualificazione dei contesti monumentali emergenti;

tutto ciò premesso, questa Soprintendenza ribadisce le richieste già avanzate con la citata nota del 2002 e chiede che sia avviato il processo di integrale pedonalizzazione della v. dei Fori Imperiali, da piazza Venezia alla piazza del Colosseo compresa, consentendo la piena valorizzazione del patrimonio storico-monumentale della Capitale, inserito dall'Unesco nella lista dei Beni Patrimonio dell'Umanità, sottraendo il medesimo al degrado e ai danni prodotti ai monumenti dalle continue emissioni inquinanti.

In relazione agli elaborati afferenti il Progetto Definitivo della Tratta T3, S.Giovanni-Fori Imperiali, -visto il "Documento di Sintesi delle riunioni di coordinamento che si sono tenute presso l'Ufficio del Commissario Straordinario per la prosecuzione e il completamento delle nuove linee della Metropolitana di Roma e Napoli", sottoscritto in data 23.2.2009 dalle parti;

-vista la "Relazione di Sintesi -Variante, integrativa del Documento 23.2.2009, parimenti sottoscritta presso l'Ufficio del Commissario Straordinario in data 15.7.2009 dalle parti;

-vista la Determinazione del Comitato Tecnico-Scientifico per i Beni Archeologici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 21.2.2008;

-considerato che le modifiche apportate al Progetto Preliminare determinano, rispetto alle soluzioni in precedenza prospettate, un generalizzato contenuto impatto sui sedimi di interesse archeologico,

0658434496



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma
PIAZZA DI S. MARIA NOVA 33 - 00186 ROMA
TEL. 06 699841 - FAX 06 6787689

11.9.OTT. 2009

Prot. N. 28812 Allegati.....

OGGETTO: Metropolitana di Roma Linea C, Tratta T3 S.Giovanni-Fori Imperiali. Progetto Definitivo. CdS 23.10.2009. Espressione parere di competenza.

ricependo il Progetto Definitivo le prescrizioni dettate da questa Soprintendenza e dal superiore Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Comitato Tecnico-Scientifico per i Beni Archeologici, Determinazione del 21.2.2008;
- considerati gli esiti delle indagini archeologiche preliminari alla Progettazione Definitiva,

questa Soprintendenza autorizza le attività di indagine e di scavo archeologico previste dal Progetto Definitivo, la cui documentazione è stata trasmessa dalla Società Roma Metropolitane con nota prot.n 13528 del 31.7.2009, ascritta al prot. di questo Ufficio n.22129 del 5.8.2009, e detta nel contempo le sottoelencate prescrizioni.

Pozzo multifunzionale 3.3

Il manufatto è ubicato in area non oggetto di scavi preliminari; la conoscenza della successione stratigrafica deriva dalla lettura dei carotaggi, alcuni dei quali hanno individuato la presenza di strutture negli strati postantichi e antichi (C11,C12,C16,C42). In considerazione degli esiti delle pregresse campagne di scavo condotte in area limitrofa nei giardini di v.Sannio si segnala l'alto livello di rischio archeologico, in ragione anche del documentato ingente spessore dei riperti antropici antichi e postantichi.

Si esprime parere favorevole alla realizzazione delle attività di cui alla Fase 1, sottoservizi, dei 61 carotaggi a prelievo di nucleo (Fase 2.1), degli scavi archeologici di cui alle Fasi 3,4,5.

Questi ultimi dovranno essere eseguiti con metodologia archeologica anche negli strati postantichi qualora, a insindacabile giudizio di questa Soprintendenza, ne ricorrano gli estremi d'interesse culturale.

Per le attività di cui alla Fase 2.2- posa in opera paratie perimetrali e provvisorie- e per la realizzazione progressiva delle opere di cui alle successive fasi, il rilascio dell'autorizzazione, in presenza di strutture di interesse archeologico, è regolamentata ex D.Lvo 42/04, art.21, comma 1, lett.a.

La sistemazione finale dell'area non dovrà comportare la messa a dimora di nuove alberature lungo entrambi i fronti delle Mura, in ragione della tutela e fruizione delle stesse.

Stazione Amba Aradam

Parte dell'impronta della stazione sembra coincidere con l'alveo del fosso che in età antica caratterizzava la morfologia del luogo, il cui percorso nell'area de quo fu modificato nel III secolo per la costruzione delle Mura Aureliane, come hanno dimostrato le indagini eseguite sul lato opposto di via Ipponio in occasione della costruzione di un parcheggio interrato.

0658434496



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma
PIAZZA DI S. MARIA NOVA 53 - 00186 ROMA
TEL. 06 699841 - FAX 06 6787689

Prot. N. 28819 Allegati.....

OGGETTO: Metropolitana di Roma Linea C, Tratta T3 S.Giovanni-Fori Imperiali. Progetto Definitivo. CdS 23.10.2009. Espressione parere di competenza.

Non si può, tuttavia, escludere la presenza di strutture d'interesse archeologico all'interno dei depositi stratigrafici individuati, essendo stata l'area solo parzialmente esplorata mediante unico scavo in pozzo nell'area a giardino, che ha raggiunto la testa dei depositi d'età medievale, affioranti a -m.9.50 dal p.d.c., mentre le stratigrafie antiche sono state individuate attraverso carotaggi.

Le attività di scavo con metodologia archeologica all'interno degli individuati depositi antichi e postantichi dovranno essere estese anche all'ingombro dello spazio interessato dalla realizzazione delle uscite, e di quante altre opere richiedano attività nel sottosuolo.

Si esprime parere favorevole alla realizzazione dei previsti 233 carotaggi a prelievo di nucleo e alle attività di scavo che dovranno essere condotte con metodologia archeologica anche nelle "stratificazioni e riporti tardo antichi" e, qualora ne ricorrano gli estremi, a giudizio di questa Soprintendenza, anche nei riporti postantichi.

Il progetto non contempla che lo scavo sia realizzato contestualmente sull'intero manufatto, prevedendo la frammentazione temporanea e la zonizzazione del medesimo (scavi per paratie a protezione del collettore Taranto-Tuscolano- scavo parziale pozzo lato Colosseo- scavo corpo stazione e pozzo lato S.Giovanni- completamento scavo pozzo lato Colosseo). Si richiede che negli esecutivi sia ridotta al minimo la prevista frammentazione dell'indagine archeologica.

La realizzazione delle opere di cui alle Fasi 1B.2 paratie perimetrali, 1C.1 pilastri sostegno copertura - 1C.2 solaio di copertura - 1C.3 struttura provvisoria di contrasto e 1D sarà soggetta, in presenza di strutture di interesse archeologico, alle autorizzazioni ex D.Lvo 42/04, art.21, comma 1, lett.a,b.

Si ribadisce la richiesta di reperire, all'interno della Stazione, adeguati spazi funzionali all'esposizione di una selezione di reperti mobili rinvenuti, corredata da opportune informazioni didattiche, sul modello della stazione Manzoni della Linea A.

La lettura dei carotaggi (pozzo 3.3 e stazione Amba Aradam) dovrà progressivamente confluire negli elaborati grafici realizzati da Parsifal utilizzati da E.Appaltante e C.G. nella redazione del progetto definitivo, analogamente ai risultati degli scavi; si richiede la regolare campionatura dei depositi archeologici, anche nei prelievi dei carotaggi, in numero da definire in corso di Progetto Esecutivo, finalizzato allo studio vegetazionale, che dovrà essere inserito all'interno delle indagini come regolare attività specialistica.

Pozzo di areaazione 3.2 (piazza Celimontana)

Nell'area in cui è previsto l'intervento è stato eseguito un saggio archeologico (mq.36) che ha rilevato la presenza di strutture antiche a partire da -m.10 dal p.d.c.; non è stata, invece, oggetto di indagini l'area destinata nel progetto ad accogliere i locali di superficie, adiacente al pozzo, per la cui realizzazione è previsto un approfondimento fino a -m. 7.50 dal p.d.c.

0658434496



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma
PIAZZA DI S. MARIA NOVA 53 - 00186 ROMA
TEL. 06 699841 - FAX 06 6787689

L. 9. OTT. 2009

Prot. N. 28812 Allegati.....

OGGETTO: Metropolitana di Roma Linea C, Tratta T3 S.Giovanni-Fori Imperiali. Progetto Definitivo. CdS 23.10.2009. Espressione parere di competenza.

In considerazione dei dati già noti, delle risultanze del suddetto saggio e dei carotaggi eseguiti, si specifica che non è possibile escludere la presenza di strutture antiche o postantiche nell'area di ampliamento non indagata del manufatto.

Si esprime parere favorevole, a condizione che detta area sia oggetto di indagine condotta con metodologia archeologica anche a partire dagli strati superficiali qualora, a giudizio di questa Soprintendenza, ne ricorrano gli estremi di interesse culturale.

I dati archeologici eventualmente emergenti nel corso dei lavori dovranno confluire nell'aggiornamento della carta archeologica già elaborata da tecnico archeologo in collaborazione con il C.G.

Pozzo di collegamento PD (lgo Amba Aradam)

Il manufatto è ubicato presso l'estremità SO dei giardini, in area non precedentemente indagata, per la quale è stata assunta come riferimento, relativamente alla quota archeologica, la profondità di - m.8 dal pdc., restituita dalla Trincea B1, eseguita in adiacenza.

Si esprime parere favorevole, con le medesime modalità di cui al precedente punto.

Pozzo compensation grouting (lgo Amba Aradam)

Il manufatto è ubicato in area già oggetto di indagine preliminare (trincea B2) fino a -m-8 dal pdc, con esito negativo, non essendo state intercettate strutture d'interesse archeologico.

Si esprima parere favorevole a condizione che, a partire da ca. -m8 dal pdc, lo scavo sia eseguito con metodologia archeologica.

Stazione Colosseo

Questa Soprintendenza ritiene, ai fini della tutela dell'Anfiteatro Flavio e della frequentazione, anche in sicurezza, dell'area monumentale, incompatibile la compresenza del traffico veicolare pubblico e privato e del transito dei mezzi funzionali alle attività di cantiere con il massiccio e continuativo flusso turistico. Questo Ufficio si era già espresso in merito, con la citata nota prot.n. 32084 del 18.10.2002, escludendo l'ipotesi del "permanere del traffico lungo due corsie durante la fase cantieristica, generando una situazione intollerabile nella frequentazione dell'area monumentale, come già verificatosi nel corso delle opere di ripavimentazione della piazza realizzate per il Giubileo 2000".

0658434496



19 OTT. 2009

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma
PIAZZA DI S. MARIA NOVA 53 - 00186 ROMA
TEL. 06 699841 - FAX 06 6787689

Prot. N. ... 28819 Allegati.....

OGGETTO: Metropolitana di Roma Linea C, Tratta T3 S.Giovanni-Fori Imperiali. Progetto Definitivo. CdS 23.10.2009. Espressione parere di competenza.

Occorre, inoltre, considerare gli effetti, in termini di inevitabile accrescimento delle emissioni inquinanti dovuto a un traffico prevedibilmente ininterrotto, sulla conservazione e la tutela delle superfici dell'Anfiteatro; già nella situazione attuale, inoltre, il traffico automobilistico costituisce elemento di intralcio e fattore di rischio per il transito pedonale.

Si esprime, infine, seria preoccupazione che il prodursi di tale, inevitabile scenario, determini una progressiva riduzione dei flussi turistici e relativi introiti, con gravissimi danni economici per questa Amministrazione e, di conseguenza, per la tutela del patrimonio archeologico della Capitale.

Ciò premesso, questo Ufficio, nelle more della risoluzione della problematica, che è ostativa all'avvio dei lavori, fa comunque presente che, in entrambi i pozzi, le attività di scavo archeologico, in considerazione dell'affioramento, immediatamente al di sotto del piano di calpestio moderno, delle strutture antiche, dovranno essere eseguite prima dell'infissione delle paratie perimetrali e dei previsti consolidamenti, non ravvisandosi, nel caso specifico, gli estremi autorizzativi alla preliminare posa in opera delle paratie perimetrali nella summenzionata Determinazione del Comitato Tecnico Scientifico per i Beni Archeologici.

Per quanto concerne la deviazione dei pubblici servizi, i nuovi posizionamenti dovranno essere preventivamente concordati con questa Soprintendenza in sede di Tavolo tecnico, in considerazione dell'altissima densità del sedime archeologico immediatamente sottostante il piano di calpestio. Le attività connesse alla rimozione e allo spostamento dei pubblici servizi, da condursi, come da prassi, sotto stretta e continuativa sorveglianza archeologica, potranno comportare ampliamenti e approfondimenti delle aree di scavo interessate. Eventuali richieste di rimozioni di manufatti d'interesse archeologico ricadranno automaticamente nella normativa ex DLvo 42/04, art.21, comma 1, lett.a,b.

L'estensione delle aree di cantiere, in entrambi le fasi, non garantisce spazio sufficiente allo svolgimento delle attività a carattere archeologico-documentario, né al primo stoccaggio dei reperti. Si richiede l'occupazione di spazi adeguati, e allo scopo attrezzati, nelle condizioni di massima sicurezza, nell'ambito stesso della piazza del Colosseo, in posizione da concordare.

Pozzo Ovest (lato Fori Imperiali).

A eccezione della fontana di età giulio-claudia e delle strutture a contenimento della medesima, di cui si richiede il riposizionamento, previa autorizzazione alla rimozione ex D.Lvo 42/04, art.21, comma 1,lett.b, alla medesima quota di giacitura, e previo intervento di restauro e consolidamento, in fase di ultimazione dell'opera, le strutture antiche evidenziate nel corso delle indagini preliminari sono state demolite nel corso degli sbancamenti della collina Velia negli anni 1931-32, che ne hanno compromesso la conservazione. La definitiva rimozione di alcune di queste, come previsto nel progetto, dovrà seguire l'iter autorizzativo ex DLvo 42/04, art.21, comma 1, lett.a e dovrà essere preceduta da ulteriori analisi tecniche, il cui dettaglio sarà oggetto di specifiche prescrizioni in fase esecutiva.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma
PIAZZA DI S. MARIA NOVA 53 - 00186 ROMA
TEL. 06 699841 - FAX 06 6787689

19 OTT. 2009

Prot. N. 28812 Allegati.....

OGGETTO: Metropolitana di Roma Linea C, Tratta T3 S.Giovanni-Fori Imperiali. Progetto Definitivo. CdS 23.10.2009. Espressione parere di competenza.

Si fa presente che sono possibili rinvenimenti di ulteriori evidenze di interesse archeologico, anche giacenti nel substrato geologico quali, a es., condotti idraulici.

Pozzo Est (lato Amba Aradam)

Si segnala la possibilità del rinvenimento di parte del basolato stradale, e del massetto di preparazione del medesimo, circostante l'Anfiteatro, di cui non è documentata l'entità della rimozione eseguita nella prima metà del XX secolo. Qualora esistente, indipendentemente dalla sua estensione e stato di conservazione, dovrà essere seguito il medesimo iter amministrativo e adottate le medesime modalità operative di cui al pozzo 4.2 per il tratto scoperto della via Labicana antica, ivi compreso il riposizionamento a completamento dell'opera.

Si fa presente che la profondità massima indicata -m-5 dal p.d.c.- può esser suscettibile di variazioni in caso di rinvenimento di manufatti d'interesse archeologico, anche realizzati nel banco sterile.

Le recinzioni in grigliato dei cantieri, in entrambe le fasi, dovranno essere corredate da idonea pannellistica almeno trilingue, illustrante l'opera in corso e le scoperte alla medesima connesse. I contenuti saranno concordati con questa Soprintendenza e da questa preventivamente approvati. Le aree di cantiere dovranno essere dotate di impianto di adeguata illuminazione notturna.

La sistemazione finale dell'area sarà concordata nell'ambito del progetto esecutivo dell'opera compensativa "Interventi di tutela della Valle del Colosseo".

Stazione Fori Imperiali

In considerazione dell'incertezza dei limiti del taglio della collina Velia lungo il versante di Villa Rivaldi, si segnala la possibilità che lo smontaggio del muro del Munoz e lo sbancamento previsto riportino in luce strutture di interesse archeologico troncate durante la demolizione dell'altura ed evidenzino altresì la presenza di eventuali, ulteriori strutture nel breve tratto, apparentemente non sbancato nel 1931-32, in cui è inserita parte dell'opera di stazione. In entrambi i casi, i manufatti antichi dovranno essere oggetto di puntuali indagini archeologiche, in quanto residuali di contesti antichi irrimediabilmente perduti, e pertanto di eccezionale interesse archeologico e storico, nonché di restauro e valorizzazione in situ.

Andranno studiate, in fase di Progetto Esecutivo, le possibili razionalizzazioni e integrazioni fra i percorsi dell'utenza della Metropolitana e il pubblico dei visitatori del Foro, anche in relazione all'ipotesi di un nuovo ingresso al parco archeologico dalla Basilica di Massenzio.

0658434496



17 9 OTT. 2009

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma

PIAZZA DI S. MARIA NOVA 53 - 00186 ROMA
TEL. 06 699841 - FAX 06 6787609

Prot. N. 28812 *Allegati*

OGGETTO: Metropolitana di Roma Linea C, Tratta T3 S.Giovanni-Fori Imperiali. Progetto Definitivo. CdS 23.10.2009. Espressione parere di competenza.

L'articolazione interna del Centro Servizi rientrerà nel concordato Concorso di idee; la progettazione espositiva sarà curata da questa Soprintendenza, in collaborazione con la Sovrintendenza ai BBCC del Comune di Roma e i Dipartimenti di Archeologia dell'Università degli Studi di Roma. Per quanto concerne la proposta VIRA questa Soprintendenza si riserva di esprimere le proprie valutazioni dopo la visione diretta del prototipo.

Si concorda con l'opportunità di installare un Centro Informativo a servizio dell'utenza lungo l'asse Fori-Colosseo: l'offerta informativa, almeno trilingue, sarà comprensiva di indicazioni sul contesto monumentale e sulle scoperte connesse all'opera. La posizione sarà concordata in fase di esecutivo.

In considerazione del continuativo ed elevatissimo flusso di visitatori dell'area archeologica, della prossimità dei cantieri ai complessi monumentali del Colosseo e della Basilica di Massenzio si richiede, in via preliminare all'avvio delle attività costruttive, la preventiva valutazione dell'entità dell'impatto acustico e della produzione quantitativa e tipologica di polveri, da contenere entrambi al minimo, onde evitare depositi di particolati sulle strutture antiche e all'interno di queste, con particolare riferimento alla continuativa presenza di opere d'arte negli spazi espositivi del Colosseo. Ferma restando la prevista posa in opera lungo le recinzioni, con particolare riferimento ai cantieri Fori Imperiali e Colosseo, di pannelli fonoassorbenti e interventi di insonorizzazione su impianti e macchinari, si sottolinea che la situazione ambientale dovrà essere oggetto di attente e regolari verifiche e conseguente, eventuale attivazione di ulteriori interventi di protezione e/o manutentivi.

La passerella pedonale, proveniente dal cantiere della stazione Fori Imperiali, a collegamento del Clivo di Venere con i due lati della stazione Colosseo, non dovrà interferire con i cantieri dei due pozzi provvisori, lasciando aperta la visuale dell'angolo orientale del podio del Tempio di Venere e Roma e del basamento del Colosso, e rimanendo a debita distanza dalla fascia di rispetto dell'Anfiteatro.

Nel ribadire il parere negativo già espresso circa il permanere del traffico veicolare privato nell'area de quo, questa Soprintendenza chiede la revisione del progetto inerente la logistica dei cantieri.

Prescrizioni ulteriori.

Nei cantieri logistici non è previsto uno spazio dedicato alle complesse attività di natura archeologico-documentaria; l'esperienza maturata nel corso delle attività inerenti la fase esecutiva della Tratta T4 dimostra come a dette attività siano stati finora riservati ambiti e strutture insufficienti e talora promiscui. Si richiede, pertanto, in considerazione dell'ampiezza e delle



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma

PIAZZA DI S. MARIA NOVA 53 - 00186 ROMA
TEL. 06 699841 - FAX 06 6787680

Prot. N. 28812 Allegati.....

OGGETTO: Metropolitana di Roma Linea C, Tratta T3 S.Giovanni-Forl Imperiali. Progetto Definitivo. CdS 23.10.2009. Espressione parere di competenza.

profondità dei sedimi oggetto dei prossimi scavi, con particolare riferimento alla stazione Amba Aradam e ai pozzi dislocati lungo la tratta, che una parte congrua delle aree di ciascun cantiere sia destinata a dette attività e al primo stoccaggio, in ottimali condizioni di sicurezza, dei reperti.

Le strutture dedicate ai tecnici coinvolti nelle attività di indagine archeologica dovranno essere dotate, come già chiesto in precedenza, di postazioni telematiche e dispositivi tecnici tali da rendere immediate le comunicazioni con la DS e accelerare le attività di cantiere.

Le recinzioni di tutti i cantieri dovranno essere, durante le fasi di indagine archeologica, in grigliato e corredate, come richiesto dal Comitato Tecnico-Scientifico per i Beni Archeologici nella succitata Determinazione, di pannellistica bilingue che illustri al pubblico i risultati delle indagini e delle attività in corso. I contenuti dei pannelli saranno concordati con questa Soprintendenza e dalla medesima preventivamente approvati.

Tutti i carotaggi saranno eseguiti alla continuativa presenza di tecnici archeologi, cui competerà la documentazione di rito che dovrà essere omogeneamente redatta sul modello Parsifal. Analogο controllo dovrà essere attivato nella fase di spostamento dei pubblici servizi.

Questa Soprintendenza si riserva di dettare ulteriori prescrizioni riguardanti la redazione della documentazione di scavo, nell'ambito di quanto previsto nel Capitolato d'Appalto, al fine di uniformare gli elaborati.

Le tavole dei progressivi Progetti Esecutivi dovranno sempre contenere il posizionamento delle strutture antiche rinvenute.

Nell'ambito del Progetto Definitivo dovranno essere previste le attività editoriali di cui al punto 4 delle prescrizioni dettate dal Comitato Tecnico Scientifico per i Beni archeologici nella seduta del 21.2.2008.

Interazione Linea-Monumenti

Si prende atto di quanto dichiarato, nella Relazione Generale d'accompagnο al Progetto Definitivo, in esito agli Studi vibrazionali finora svolti, che i medesimi hanno "evidenziato, generalmente, un livello vibrazionale indotto dall'esercizio della nuova linea complessivamente modesto"; che il risultato della sommatoria tra l'attuale livello vibrazionale e quello previsto in fase di esercizio "è sotto i limiti ammessi dalla normativa e, comunque, entro i limiti di accettazione definiti ad hoc per ciascun caso di studio" (p.122); che la costruzione della nuova Linea "non indurrà effetti di aggravio reale sulle strutture monumentali" (p.126); che "in alcuni casi isolati, in particolare sulle Colonnacce", ove gli attuali livelli di vibrazione ambientale sono "già prossimi ai 2.5 mm/s... l'ulteriore contributo fornito dalla metropolitana è effettivamente modesto" (ibidem);



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma
PIAZZA DI S. MARIA NOVA 53 - 00186 ROMA
TEL. 06 699841 - FAX 06 6787689

11 9 OTT. 2009

Prot. N. 28812.....Allegati.....

OGGETTO: Metropolitana di Roma Linea C, Tratta T3 S.Giovanni-Fori Imperiali. Progetto Definitivo. CdS 23.10.2009. Espressione parere di competenza.

nel prendere, altresì, atto di quanto specificato nella medesima Relazione Generale in merito al progressivo aggiornamento e adeguamento, in rapporto alle modifiche apportate alla Tratta T3, e contigua T4, delle valutazioni espresse dal CTS dalle quali emerge "un quadro di conferma delle linee guida già messe a punto negli scenari precedenti" e che dette linee guida a tutela dei monumenti "dovranno essere aggiornate in fase di progetto esecutivo" (p.63), rendendosi necessario effettuare (p.115) "ulteriori approfondimenti di studio sull'interazione delle nuove opere nel corso della progettazione esecutiva" della Tratta de quo e "supplementi di studio prima dell'inizio dei lavori" (p.119) (Foro di Cesare, Colonnacce, Massenzio, Colosseo, Acq. Celimontano, Sto Stefano Rotondo e sottostante Mitreo, Mura Aureliane cui vanno aggiunti, come concordato in sede di Tavolo tecnico, il Ludus Magnus e le strutture a nord del Colosseo, cdtti Bastioni e, a seguito della recente scoperta, il criptoportico sottostante il Celio),

questa Soprintendenza detta le sottoelencate prescrizioni.

Colosseo. E' necessario procedere a ulteriori verifiche, finalizzate all'elaborazione di principi progettuali utili come parametri-guida vincolanti per la tutela del monumento e delle preesistenze della Valle, anche in previsione del Concorso di idee per la riqualificazione della stessa. Si richiede, pertanto:

1. in ragione del tratto interessato dal percorso della nuova Linea sottostante colle Oppio si richiedono, lungo l'intero fronte settentrionale del Colosseo, approfondimenti di modellazione in rapporto a potenziali cedimenti dei terreni di riporto, a loro volta occupati da presenze di interesse archeologico afferenti l'unitario sistema monumentale della Valle, in origine composto da evidenze monumentali oggi prive di continuità fisico-strutturale, ma costituenti un insieme da sottoporre a studi e valutazioni complessive (portico settentrionale, cdtti Bastioni", e strutture di contenimento delle pendici meridionali del colle in rapporto alle soprastanti Terme di Tito);
2. gli studi tecnici inerenti le pendici meridionali del colle Oppio poste direttamente sul tracciato della nuova Linea dovranno, pertanto, riconfermare le valutazioni già espresse in merito al parametro di sicurezza del greenfield di rispetto dichiarato con doppia modellazione (in presenza e assenza del volume monumentale) e approfondire, in fase esecutiva, i rapporti favorevoli all'integrità fisica del monumento;
3. il tratto della Linea che oltrepassa la stazione Colosseo, per il quale è stato accreditato il corretto assorbimento delle frequenze di diversa lunghezza d'onda trasmesse all'Anfiteatro dal futuro transito dei convogli, deve potersi confrontare non solo con il monumento, ma anche con le presenze ruderali presenti, in parte individuate mediante carotaggi, negli strati di riporto antropico di spessore valutabile in ca. m.21 tra la quota del p.d.c. e l'estradosso delle gallerie PD;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma
PIAZZA DI S. MARIA NOVA 53 - 00186 ROMA
TEL. 06 699841 - FAX 06 6787689

11 9 OTT. 2009

Prot. N. 28812 Allegati.....

OGGETTO: Metropolitana di Roma Linea C, Tratta T3 S.Giovanni-Fori Imperiali. Progetto Definitivo. CdS 23.10.2009. Espressione parere di competenza.

4. le pregresse relazioni tecniche e gli aggiornamenti di mappatura prodotti evidenziano la presenza, nel Colosseo, di quadri fessurativi noti, mentre le simulazioni e le modellazioni matematiche per il loro effettivo comportamento statico-dinamico vanno indirizzate, nella fase esecutiva, a istruire un abaco ragionato delle schede acquisite che consenta di interpretare il comportamento dei materiali ruderali in rapporto alle sollecitazioni trasmissibili dalla Linea;
5. a completamento delle suddette indagini, si sottolinea che solo nel settore centrale del III ordine sono state prodotte due prove soniche, si richiede di fornire un supplemento di dati utili a individuare limiti di soglia accettabili per la resistenza dei materiali componenti la controfacciata settentrionale del Colosseo, libera alle due estremità dell'attico, in coincidenza degli speroni Valadier e Stern, e funzionali per concordare in dettaglio, anche in ragione dei provvedimenti anti-sismici da adottare, le opere di presidio previste dal Progetto, da raccordare alle attività di tutela già avviate dalla scrivente.

Sto Stefano Rotondo. Si ritiene necessario attivare ulteriori verifiche e indagini tecniche, con particolare riferimento al Mitreo sottostante la Basilica, al quale dovranno essere estese le protezioni a carattere temporaneo.

Acquedotto Celimontano e pilone isolato presso la Navicella

Si rende necessario un costante monitoraggio dello stato fessurativo durante le opere di costruzione della Linea. Si confermano le indicazioni già fornite in ordine agli interventi di consolidamento delle strutture fondali, preceduti da carotaggi sub verticali e saggi di scavo finalizzati alla verifica tecnica delle fondazioni delle arcate, nonché ai previsti interventi di restauro delle medesime con risarcimento delle lesioni.

Chiesa di Sta Maria in Domnica

La recente scoperta, in parte dovuta alle ricognizioni delle cavità sotterranee del Celio poste in atto dal CG, di una imponente galleria antica, localizzata al di sotto della chiesa, sotto l'antistante pzza della Navicella e, ancora, sotto il parco di Villa Cellmontana, galleria interessata da lesioni e da un importante episodio di crollo, rende necessarie ulteriori indagini conoscitive, volte alla completa individuazione dello sviluppo del manufatto ipogeo, ove non noto, nonché alla valutazione dello stato di conservazione dello stesso in relazione agli eventuali effetti derivanti dalla realizzazione della nuova Linea.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma

PIAZZA DI S. MARIA NOVA 53 - 00186 ROMA
TEL. 06 699841 - FAX 06 6787689

19 OTT. 2009

Prot. N. 28812 Allegati.....

OGGETTO: Metropolitana di Roma Linea C, Tratta T3 S.Giovanni-Fori Imperiali. Progetto Definitivo. CdS 23.10.2009. Espressione parere di competenza.

Si fa, tuttavia, presente che le valutazioni inerenti analisi o risultati afferenti la specifica problematica non rientrano, pure se attinenti ai compiti della tutela, nelle specifiche competenze tecniche di questo Ufficio e che, pertanto, la scrivente si riserva di avvalersi della consulenza di un terzo interlocutore, cui sottoporre gli esiti degli studi posti in essere.

Opere integrative e compensative

1. Interventi di tutela della Valle del Colosseo

Si esprime parere favorevole agli interventi a tutela della conservazione, del decoro, della sicurezza e della fruizione del complesso monumentale della valle del Colosseo- arco di Costantino- Domus Aurea- tempio di Venere e Roma, pendici orientali del Palatino, in continuità con il parco archeologico del Foro-Palatino, di cui è topograficamente e storicamente parte integrante. Il relativo progetto esecutivo rientrerà, come concordato, nel Concorso d'idee.

Si richiede di procedere, in luogo del previsto intervento di riqualificazione di una porzione del braccio settentrionale del portico antistante il Colosseo, limitrofo all'omonima stazione della Linea B, allo scavo archeologico dei volumi del Templum Pacis giacenti lungo v.dei Fori Imperiali, in concomitanza con le fasi cantieristiche della stazione Fori Imperiali e relative deviazioni del traffico veicolare. Si richiede, altresì, di riconsiderare la possibilità di accedere al medesimo Templum, e da questo alla basilica di Massenzio, direttamente dalla stazione.

2. Sistemazione a "Parco Lineare Integrato" delle Mura Aureliane a Porta Metronia

Si esprime parere favorevole, a condizione che non siano poste a dimora alberature sulla prospettiva delle Mura, ostantive della visuale delle porzioni di età antica e postantica delle medesime, e che le sistemazioni a terra e gli arredi siano contenuti e conformi a un'area di rispetto monumentale.

3. Interventi di restauro su parte delle Mura Aureliane, nel tratto tra Porta Asinaria e Porta Metronia

Si esprime parere favorevole. I progetti esecutivi saranno sottoposti a questa Soprintendenza per il rilascio del N.O. di competenza. E' opportuno un diradamento delle alberature nei giardini di v.Sannio, dalle quali le Mura Aureliane sono completamente occultate.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma
PIAZZA DI S. MARIA NOVA 53 - 00186 ROMA
TEL. 06 699841 - FAX 06 6787689

11 9 OTT. 2009

Prot. N. 28812 Allegati.....

OGGETTO: Metropolitana di Roma Linea C, Tratta T3 S.Giovanni-Fori Imperiali. Progetto Definitivo. CdS 23.10.2009. Espressione parere di competenza.

4. Intervento di alleggerimento a tergo delle Colonnacce del Foro di Nerva

Si esprime parere favorevole. Si chiede di proseguire lo scoprimento del muraglione perimetrale delle Colonnacce sino alla sua connessione con la rampa di scale che lo congiunge con v. Tor de Conti, provvedendo contemporaneamente ad innalzare la recinzione ad almeno 2 m. di altezza, per motivi di tutela delle strutture antiche e di decoro del sito monumentale.

5. Scatolare a tergo delle Mura Aureliane tra Porta Asinaria e il confine della zona del Laterano

Si esprime parere favorevole. Il progetto esecutivo dovrà essere calibrato sulle quote di affioramento dei sedimenti di interesse archeologico.

6. Restauro acquedotto Celimontano

Si esprime parere favorevole. I progetti esecutivi saranno sottoposti a questa Soprintendenza per il rilascio del N.O. di competenza.

7. Area per il laboratorio e lo stoccaggio dei reperti della Linea C in v. Gordiani.

Si esprime parere favorevole al progetto, richiesto da questa Soprintendenza con note prot.n. 15400 del 21.5.03 e 35505 del 22.11.07 e tassativamente prescritto dal Comitato Tecnico-Scientifico per i Beni Archeologici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali nella Seduta del 21.2.08.

Le specifiche saranno ulteriormente concordate con questa Soprintendenza in fase di progetto esecutivo.

Resta, al momento, irrisolto il problema, più volte sollevato da questo Ufficio, dell'individuazione e predisposizione, da parte dell'Ente Appaltante e a cura del CG, di idonei spazi da adibire a immagazzinaggio definitivo dei reperti, al termine delle operazioni di cui al punto 7. Si resta, in merito, in attesa di proposte operative.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
ROSSELLA REA

IL SOPRINTENDENTE
ANGELO BOTTINI

PDM,PM,GM,RR,RS

Palmeri
Regione



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEA
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

Ministero Infrastrutture Struttura Tecnica di Missione
10/1/000000
Prot.

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione Legge Obiettivo
Piazzale di Porta Pia, 1
00198 ROMA
(fax 06/44124216)

Prot. DGP

34.19.04/10/23/2009 del 18/01/2009

OGGETTO: **Roma. Progetto definitivo della Metropolitana di Roma - Linea C - Tratta T3 da Colosseo a S. Giovanni**
Procedura ex art. 166 e segg. del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 s.m.i.
Procedimento relativo all'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPR.
Soggetto aggiudicatore: Roma Metropolitana S.r.l.
Contratto Generale: Metro C S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.
Integrazione

M. INF. GABINETTO Ufficio Diretta Collaborazione Ministeriale STB
REGISTRO UFFICIALE Prot. 0050552-14/12/2009 INGRESSO

p.c. alla Regione Lazio
Dipartimento Territorio
Direzione Regionale Ambiente e cooperazione tra i popoli
Area Valutazione Impatto Ambientale e Damno Ambientale
Viale del Tiroreccio 432
00142 Roma

Ad integrazione del parere di questa Amministrazione espresso in data 22/10/2009 prot. 7362 si comunica che la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, con l'acclusa nota del 11/11/09 prot. 31994, ha formulato una serie di chiarimenti ed indicazioni per l'esecuzione dell'intervento in oggetto che si condividono in toto. Pertanto nella realizzazione dell'opera dovranno essere osservate tutte le prescrizioni contenute nella predetta nota, che costituisce parte integrante del presente atto.

D. DIRETTORE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE
ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEA

Arch. Roberto Cecchi



11 11.09

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma
PIAZZA DEL CONCILIO 47 - 00147 ROMA
TEL. 06 49801 - FAX 06 49803114

Al Commissario Straordinario
per le Metropolitane
di Roma e Napoli
cch. Roberto Cecchi
v. di S. Michele 22 - 00153 ROMA

Prot. N. 31994 Allegati.....

OGGETTO: Metropolitana di Roma Linea C, Progetto Definitivo Tratto T3. C.d.S. 23.10.2009.
Parere di competenza. Chiarimenti.

A chiarimento del parere di cui all'oggetto si conferma quanto precedentemente prescritto in merito alla rinovazione con mezzo meccanico e assistenza archeologica degli interri posti antichi, fatte salve particolari situazioni di interesse storico-archeologico emergenti nel corso dei lavori, che potrebbero determinare il ricorso allo scavo condotto con metodologia archeologica.

Per questo attiene la stazione Amba Aradon a p. 3 l'espressione "grafici realizzati da Parsifal" è da intendersi "grafici realizzati su modello Parsifal"; nella medesima pag. 3, l'espressione "adeguati spazi funzionali all'esposizione", è da intendersi quale realizzazione di un percorso espositivo sul modello della stazione Manzoni della Linea A. Compilabilmente con il progetto strutturale delle opere di stazione, si conferma la richiesta di ridurre al minimo la frammentazione dell'indagine archeologica.

Per i pozzi esistenti il Colosseo, non si ritiene opportuna la ripartizione dei cantieri con conseguente transito pedonale tra due aree recintate: è consigliabile, invece, che l'area di cantiere sia unitaria e comprensiva degli appostamenti funzionali allo svolgimento delle attività archeologico-documentarie, spostando il transito e l'attraversamento pedonale verso la via Labicana; a p. 4, la frase "ciò premesso..." nelle note della risoluzione della problematica, che è relativa all'avvio dei lavori" non è da intendersi quale preclusiva alla realizzazione delle opere, ma all'esecuzione delle medesime in presenza di tutte le garanzie richieste a salvaguardia e tutela dell'area monumentale.

si specifica che la recinzione in grigliato dei pozzi è richiesta solo nel corso delle operazioni di scavo archeologico; la pannellistica dovrà essere apposta, invece, secondo le prescrizioni rilasciate, anche sulle recinzioni insensibilizzate;

riguardo l'interazione Linea-Monumenti, si specifica che, per quanto concerne il criptoportico sottostante il Celio e la chiesa di San Maria in Domnica sono necessari ulteriori approfondimenti di studio in fase di progettazione esecutiva, mentre per l'acquedotto Celimontano valgono le prescrizioni di cui alla nota di questa Soprintendenza del 30.9.2008;

per quanto attiene il collegamento, già predisposto, tra la stazione Fori Imperiali e il Foro della Pace-Basilica di Massenzio, si chiede di prevederne lo sviluppo in sede di progettazione esecutiva

IL SOPRINTENDENTE
ANGELO BOTTINI

RR/